

L'operazione A metà settembre prevista l'emissione di obbligazioni

Enel «vende» in blocco le bollette non pagate dal '75

I vecchi crediti alla finanziaria padovana Classica

L'8 agosto una società ha acquistato bollette insolute di Enel Energia per cartolarizzarle, cioè trasformarle in obbligazioni da vendere poi a investitori specializzati. Colpisce l'arco di tempo delle fatture scadute (dal 1975), così come sapere che in un primo tempo erano state acquistate dalla società di un gruppo di imprenditori e manager veneto-toscani.

Ricostruiamo il percorso del pacchetto. Il primo passaggio è, ovviamente, Enel Energia che vende. Il gruppo non for-

autorizzato da Bankitalia) che fa capo a una trentina di azionisti: il management, ex dirigenti Antonveneta, industriali veneti e toscani, Mps e alcune finanziarie di vari paradisi fiscali (tra cui il principale socio con il 19%). Classica Sviluppo rileva dunque il portafoglio da Enel e poi lo cede pro soluto a una società veicolo per la successiva cartolarizzazione. Il veicolo si chiama Classica Sp ed è gestito da Zenith Service (con Bnp Paribas banca agente), uno dei più importanti operatori nel mercato della finanza strutturata. Il contratto è dell'8 agosto e la legge ne prevede la pubblicazione.

Così si viene a sapere che il pacchetto prima venduto da Enel ai padovani di Classica Sviluppo e poi da questi al veicolo di cartolarizzazione, comprende contratti di fornitura

di energia elettrica a clienti con residenza o domicilio (o sede legale) in Italia, sia persone fisiche che giuridiche, tutti documentati da fatture emesse «in un periodo compreso tra l'1/1/1975 e il 31/12/2013». Lì in mezzo ci sono bollette «disperate» sulle quali è già stato tentato di tutto. Dunque il prezzo di cessione ne tiene conto, non c'è il fascino del vintage. Basti dire le fatture anni 80-90 hanno un valore che si aggira intorno all'1-2% del nominale.

I clienti «ceduti», dunque, potrebbero essere decine di migliaia (e molto presto riceveranno notizie dal loro nuovo creditore) ma il valore dell'operazione molto basso.

Il cerchio della cartolarizzazione deve ancora chiudersi: le obbligazioni dovrebbero essere emesse entro metà settem-

Le regole

Nelle cartolarizzazioni viene ceduto il credito a una società specializzata, l'«originatore». La cessione (pro-soluto) è a sconto perché senza più rischio per il venditore. Chi compra si finanzia emettendo titoli sul mercato che andranno poi rimborsati con il recupero del credito originario

La holding

Una trentina di azionisti per Classica tra cui ex dirigenti Antonveneta, industriali veneti e Mps

nisce dettagli se non dire che «Classica è un intermediario finanziario» e che «si tratta di una cessione di credito come tante altre fatte con i più importanti istituti di credito». Il valore e la data della compravendita dunque non si conoscono. Ma presumibilmente l'operazione è molto recente.

Controparte di Enel è una società padovana, Classica Sviluppo. Si tratta di una holding (nonché intermediario

bre. Così qualcuno venderà e qualcun altro comprerà la speranza che venga saldata anche una bolletta insoluta da 39 anni.

Mario Gerevini
mgerevini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le fatture

Le bollette di 20 e 30 anni fa hanno un valore che si aggira intorno all'1-2% del nominale